



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale della Valle d'Aosta

Aosta, 11 giugno 2013

Cs Simone Oliveri

Tel.cell. 3496459006 / 3388798372

E-mail: conapo.aosta@gmail.com

Posta certificata: conapo.aosta@postecert.it

URL: www.conapo.it/new/index.php/siti-territoriali/aosta

Prot. N. 27/2013 Segr. Rava

Al Coordinatore Dipartimento personale e organizzazione

Dott.ssa Ornella Badery

Al Coordinatore Dipartimento EE.LL., servizi di prefettura e PC

Dott. Piero Lucat

Al Comandante Regionale VV.F.

Ing. Salvatore Coriale

e.p.c

Al Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Augusto Rollandin

Oggetto: ore formazione obbligatoria componente volontaria VV.F. - INTEGRAZIONI RICHIESTE -

La scrivente O.S. Conapo, a seguito di divulgazione a mezzo stampa di informazioni riguardanti la richiesta di esonero di 450 vigili del fuoco volontari inoltrata dai competenti uffici di questo Comando e delle relative prese di posizione del CSV Cappelletti Valerio, esprime grande preoccupazione per le possibili conseguenze, in ambito operativo, della mancanza di addestramento del personale volontario interessato, considerando tale situazione pregiudizievole per la sicurezza dei lavoratori VVF e della popolazione tutta.

Preme ricordare, qualora ve ne fosse bisogno, che i vigili del fuoco volontari appartenenti al Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco sono tenuti ad effettuare annualmente solo 12 ore di addestramento, contro le oltre 60 previste per il personale volontario appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR 76/2004. Nello stesso modo, è forse utile sottolineare che il monte ore del corso di formazione previsto per l'accesso ai ruoli volontari, in Valle d'Aosta, risulta essere di sole 90 ore contro le 120 previste per il personale volontario del Corpo Nazionale dei VV.F.

Preme ricordare, altresì, che la formazione del personale volontario è necessaria ai fini della sicurezza, in primis, della popolazione della Valle d'Aosta, in secondo luogo della componente volontaria del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco e infine della componente professionista, cui è attribuita la responsabilità, anche giuridica, delle operazioni di soccorso e della tutela della sicurezza di tutti coloro che intervengono nello scenario operativo.

A tal proposito questa O.S. Conapo chiede, con urgenza, di ricevere puntuali informazioni riguardanti:

- 1- il numero totale degli appartenenti alla componente volontaria del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco.
- 2- Il numero degli appartenenti alla componente volontaria di supporto
- 3- Il numero degli appartenenti alla componente volontaria operativa
- 4- Il numero degli aspiranti vigili del fuoco volontari
- 5- Il numero esatto dei vigili del fuoco volontari, appartenenti alla componente operativa, interessati dal provvedimento di esonero.

Chiede inoltre di essere dovutamente informata circa i provvedimenti che verranno adottati nei confronti dei vigili del fuoco volontari privi dei requisiti formativi minimi in particolar modo per ciò che compete la loro partecipazione alle attività di soccorso pubblico.

Questa O.S. Conapo pur riconoscendo la valenza positiva e meritoria di coloro che dedicano parte del loro tempo alla comunità, ed il valore intrinseco, educativo e culturale, di tale scelta, ricorda che l'attività dei vigili del fuoco volontari appartenenti alla componente operativa non può in nessun modo prescindere dall'obbligo di una formazione puntuale e continuativa e da una condizione fisica compatibile con le esigenze del soccorso, e dalla verifica puntuale del permanere di tali condizioni.

Cordialmente.



Il Segretario Regionale
CO.NA.PO. Sindacato Autonomo VV.F.
C.S. Oliveri Simone

IL CASO. ENTRO OGGI DEVONO DARE GIUSTIFICAZIONI

A rischio esclusione 450 vigili del fuoco “Non si addestrano”

Un terzo dei pompieri volontari senza requisiti Erano assenti nelle 12 ore annuali di corsi previsti

CRISTIAN PELLISSIER
AOSTA

Non hanno svolto le ore annuali minime di esercitazione, per questo 450 dei 1.600 volontari dei vigili del fuoco, rischiano di essere esonerati dal servizio. La legge regionale prevede un aggiornamento annuale: 12 ore di esercitazione. Peccato che quasi un terzo non l'abbia fatto. Salvatore Coriale, comandante del corpo valdostano dei vigili spiega: «E' stato richiesto dal Consiglio del personale volontario di inviare una lettera ai volontari interessati». Così è stato: sono partite 450 raccomandate, con le quali si invitavano gli interessati a indicare (entro oggi, ndr) i motivi della mancanza. «In caso di motivazione non giustificata la legge comporta l'esonero dal servizio», ricorda Coriale che però tranquillizza, «abbiamo già ricevuto quasi tutte le risposte, credo che non ci saranno particolari problemi, l'esonero non è automatico».

Sarà infatti il Consiglio del personale volontario a valutare, di caso in caso. L'invio delle raccomandate ha però creato



molti malumori e incrinato rapporti già tesi. Lo testimonia Valerio Cappelletti, presidente regionale dei volontari: «Quest'anno hanno fatto i controlli, era da un po' che non si facevano e magari qualcuno si era lasciato prendere un po' la mano, non lo nego, e forse per questo non avrà fatto le 12 ore richieste; ma in parte è fisiologico, siamo volontari, non professionisti».

A non andare giù a Cappelletti non è «il merito», ma il modo in cui si è svolta la vicenda: «Non è vero che siamo stati noi a dire di inviare una lettera, è

stata un'iniziativa del comandante. Bastava avvisare i capi distaccamento e chiedere di verificare per quale motivo non tutti avevano fatto le esercitazioni. Hanno preferito inviare le raccomandate. E avranno anche speso un sacco di soldi, in tempo di continui tagli. Ci siamo rimasti male».

Dal novembre scorso il controllo è passato nelle mani del comandante Coriale. «I rapporti - dice Cappelletti - non sono buoni, prima questi problemi non c'erano, c'era collaborazione e buon senso».

Ultimatum

Vigili del fuoco al lavoro. Entro oggi un terzo dei volontari valdostani deve giustificare l'assenza nelle 12 ore all'anno di corsi previsti pena l'esclusione



POLEMICA. CAPPELLETTI: «CON CORIALE NON SI LAVORA BENE». LA REPLICA DEL COMANDANTE: «PENSO LA STESSA COSA DI LUI»

Vigili del fuoco, duello ai vertici

Caos dopo le 450 lettere ai volontari a rischio esclusione per non essersi addestrati

CRISTIAN PELLISSIER
AOSTA

Un «botta e risposta» che porta alla luce una spaccatura tra vigili del fuoco professionisti e vigili volontari, o almeno tra i loro vertici. Il clima è infuocato. Da una parte Valerio Cappelletti, a capo dei volontari: «Da quando tutte le funzioni sono passate al comandante Coriale si è incrinata la collaborazione, questo non è un buon modo di lavorare». Gli risponde a tono Salvatore Coriale, comandante del Corpo valdostano dei vigili del fuoco: «E' vero i rapporti di collaborazione non sono buoni, e questo da quando Cappelletti è a capo dei volontari, prima non c'era nessun tipo di problema».

A fare emergere le divisioni sono state le raccomandande che nei mesi scorsi sono state inviate a 450 volontari. Per loro il rischio è di essere esonerati dal servizio, per non aver svolto le 12 ore annuali di esercitazione previste dalla legge.



Un'esercitazione dei vigili del fuoco volontari

lutare. Il problema è emerso perché dopo alcuni anni si è deciso di andare a controllare, per vedere quanti avessero rispettato i dettami di legge. Secondo Cappelletti il mancato aggiornamento sarebbe in parte fisiologico, dovuto a impegni dei volontari e, in parte, ai mancati controlli passati: «Magari qualcuno l'ha presa un po' alla leggera».

La notizia è finita anche sul tavolo del presidente Augusto Rollandin, che commenta: «Ci dispiace che sia venuta a crearsi questa situazione. E' evidente che ci sia stato qualche difetto di comunicazione, altrimenti non si spiegano questi numeri: la legge giustamente prevede delle esercitazioni, ma si tratta di 12 ore l'anno». E aggiunge: «A quanto mi risulta i rapporti tra professionisti e volontari sono buoni, anche se i secondi spesso si lamentano perché dicono che vorrebbero fare di più, essere più coinvolti». Anche Coriale getta acqua sul fuoco: «Quando si tratta di interventi non ci sono divisioni, facciamo squadra».

Intanto sono arrivate decine di missive di «giustificazione» delle assenze

«Non ci è piaciuta la modalità, bastava contattare i capi distacco, invece hanno mandato una raccomandata intitolata "esonero"» sbotta Cappelletti.

Ma Coriale non ci sta: «Capisco che Cappelletti possa esserselo dimenticato, è passato un anno, ma io ho sotto mano il verbale di una riunione del 22 febbraio 2012 in cui tra le altre cose proprio lui propone di inviare una lettera di richiamo agli interessati, non ho fatto altro che dare seguito a quanto richiesto».

Il problema rimane: 450 vigili volontari, quasi un terzo dei 1600 totali, non hanno fatto le esercitazioni richieste. Coriale, però tranquillizza: «Non creerei nessun allarmismo, l'esonero non è automatico, è sufficiente motivare la mancanza». Le persone inadempienti hanno avuto tempo fino a ieri per inviare le loro giustificazioni. «Abbiamo ricevuto un sacco di lettere» conferma Coriale. Sarà poi il Consiglio del personale volontario a va-

Utile anche da ex pompieri volontario

■ Egregio signor Salvatore Coriale, comandante dei vigili del fuoco, in riferimento alla sua del 29 marzo 2013 prot. 8530/vf/vl, vorrei precisare quanto segue. I vigili Volontari per tradizione sono sempre state delle persone che volontariamente dedicavano, e dedicano, parte del proprio tempo libero e molte volte anche utilizzando le proprie ferie per la comunità. L'impegno in questa funzione si suddivide in differenti attività, quali: aiuto alla popolazione durante calamità naturali e incendi; collaborazione con l'amministrazione comunale; assistenza nelle manifestazioni comunali ed

extracomunali; servizio durante le funzioni di sepoltura; divulgazione dello spirito del volontariato e del corpo dei vigili del fuoco negli incontri con le scuole. In poche parole effettuare un aiuto attivo, concreto e positivo nella comunità. Non meno importanti sono le esercitazioni che bimestralmente vengono svolte nel distaccamento, ma come sopra descritto, non è l'unico impegno del vigile volontario. Pertanto inviare una comunicazione che faccia intendere la poca serietà, disponibilità e impegno dimostrato dal vigile, senza conoscere la realtà dei fatti, a mio modesto avviso, è stato un modo di affrontare una situazione che poteva essere risolta in modo democratico e non autoritario, convocando i capi distaccamen-

La posta dei lettori

to per conoscere la vera situazione degli indagati. Mi sembra altresì poco serio richiedere delle giustificazioni alle assenze, dove ognuno può denunciare qualsiasi motivazione, non essendoci nessuno che abbia la possibilità di verificarne l'attendibilità, salvo non si richiedano delle certificazioni asseverate da chissà quale ente o persona fisica. Concludendo, credo di poter continuare a essere parte attiva nella mia comunità, anche senza far parte del corpo dei vigili del fuoco volontari. Mi ritengo comunque onorato di aver fatto parte del gruppo del distaccamento di Jovençan, per lo spirito di collaborazione, efficienza e professionalità dimostrati.

AUGUSTO SALTARELLI

JOVENÇAN



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale della Valle d'Aosta

Aosta, 11 giugno 2013

Cs Simone Oliveri

Tel.cell. 3496459006 / 3388798372

E-mail: conapo.aosta@gmail.com

Posta certificata: conapo.aosta@postecert.it

URL: www.conapo.it/new/index.php/siti-territoriali/aosta

Prot. N. 27/2013 Segr. Rava

Al Coordinatore Dipartimento personale e organizzazione

Dott.ssa Ornella Badery

Al Coordinatore Dipartimento EE.LL., servizi di prefettura e PC

Dott. Piero Lucat

Al Comandante Regionale VV.F.

Ing. Salvatore Coriale

e.p.c

Al Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Augusto Rollandin

Oggetto: ore formazione obbligatoria componente volontaria VV.F. - INTEGRAZIONI RICHIESTE -

La scrivente O.S. Conapo, a seguito di divulgazione a mezzo stampa di informazioni riguardanti la richiesta di esonero di 450 vigili del fuoco volontari inoltrata dai competenti uffici di questo Comando e delle relative prese di posizione del CSV Cappelletti Valerio, esprime grande preoccupazione per le possibili conseguenze, in ambito operativo, della mancanza di addestramento del personale volontario interessato, considerando tale situazione pregiudizievole per la sicurezza dei lavoratori VVF e della popolazione tutta.

Preme ricordare, qualora ve ne fosse bisogno, che i vigili del fuoco volontari appartenenti al Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco sono tenuti ad effettuare annualmente solo 12 ore di addestramento, contro le oltre 60 previste per il personale volontario appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR 76/2004. Nello stesso modo, è forse utile sottolineare che il monte ore del corso di formazione previsto per l'accesso ai ruoli volontari, in Valle d'Aosta, risulta essere di sole 90 ore contro le 120 previste per il personale volontario del Corpo Nazionale dei VV.F.

Preme ricordare, altresì, che la formazione del personale volontario è necessaria ai fini della sicurezza, in primis, della popolazione della Valle d'Aosta, in secondo luogo della componente volontaria del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco e infine della componente professionista, cui è attribuita la responsabilità, anche giuridica, delle operazioni di soccorso e della tutela della sicurezza di tutti coloro che intervengono nello scenario operativo.

A tal proposito questa O.S. Conapo chiede, con urgenza, di ricevere puntuali informazioni riguardanti:

- 1- il numero totale degli appartenenti alla componente volontaria del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco.
- 2- Il numero degli appartenenti alla componente volontaria di supporto
- 3- Il numero degli appartenenti alla componente volontaria operativa
- 4- Il numero degli aspiranti vigili del fuoco volontari
- 5- Il numero esatto dei vigili del fuoco volontari, appartenenti alla componente operativa, interessati dal provvedimento di esonero.

Chiede inoltre di essere dovutamente informata circa i provvedimenti che verranno adottati nei confronti dei vigili del fuoco volontari privi dei requisiti formativi minimi in particolar modo per ciò che compete la loro partecipazione alle attività di soccorso pubblico.

Questa O.S. Conapo pur riconoscendo la valenza positiva e meritoria di coloro che dedicano parte del loro tempo alla comunità, ed il valore intrinseco, educativo e culturale, di tale scelta, ricorda che l'attività dei vigili del fuoco volontari appartenenti alla componente operativa non può in nessun modo prescindere dall'obbligo di una formazione puntuale e continuativa e da una condizione fisica compatibile con le esigenze del soccorso, e dalla verifica puntuale del permanere di tali condizioni.

Cordialmente.



Il Segretario Regionale
CO.NA.PO. Sindacato Autonomo VV.F.
C.S. Oliveri Simone